

Uno sfo del CU azzurro Fulvio Bernardini

Il football è «guastato» da interessi extra sportivi

Per questo accadono tanti incidenti, per questo si bada soprattutto a rinforzare le difese per non perdere, snaturando così il gioco

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 17. «Mi sono imposto di stare zitto. Ho imparato a non parlare con i giornalisti. Sono dei gesti facili. Ci siamo abituati in questi giorni. I giornalisti loro come giocano gli olandesi. E' stata una cosa interessante perché mi hanno seguito attentamente e mi hanno posto delle domande delicate».

e poi prosegue dicendo: «Ieri sera ho imparato un po' a parlare con i giornalisti. Sono dei gesti facili. Ci siamo abituati in questi giorni. I giornalisti loro come giocano gli olandesi. E' stata una cosa interessante perché mi hanno seguito attentamente e mi hanno posto delle domande delicate».

da Roma a Milano non solo per giocare nell'Internazionale ma anche per studiare. Andava al campo il martedì per un allenamento, il giovedì per la partita e poi ci ritrovavamo la domenica mezz'ora prima della partita. Ognuno mangiava a casa sua, non esistevano ritiri o altre divalorie. Solo che il livello del calcio era superiore e gli interessi non erano quelli di oggi. Invece organizzavano un allenamento della Nazionale e ti trovavi lo stadio con 60 mila spettatori. Ai miei tempi la Nazionale si allenava in zone nascoste per non far rumore. Ci divertiva-

mo e Pozzo ci faceva giocare anche due ore fino a quando non assegnava un calcio di rigore alla squadra. A per farla sincera. Ma voglio dirti di più: nessuno degli allenatori aveva da ridire quando Pozzo convocava gli azzurri».

Chinaglia premiato col «Campanile di Giotto»

Giorgio Chinaglia ha ricevuto l'altra sera un nuovo premio. Si tratta del Campanile di Giotto. Alla simpatica cerimonia sono intervenuti oltre a Chinaglia, l'allenatore Maestrelli e rappresentanti della stampa romana.

Loris Ciullini

leri è «saltato» anche quello dei 100 km

Per la Cressari non vi sono più record da battere

La Cressari in trionfo dopo il record



La Cressari in trionfo dopo il record

Auto-giro: Andruet inattaccabile

Anche nella terza tappa del giro automobilistico d'Italia Jean Claude Andruet, su «Lancia Stratos» turbocompressa, ha rafforzato la posizione in vetta alla classifica. Il pilota francese, ormai, pare inattaccabile e non ha nemmeno bisogno di spingere al massimo la sua vettura per distanziare ulteriormente i più pericolosi avversari.

«E' facile. Il livello del calcio italiano è molto in ribasso. Siamo andati indietro negli ultimi anni. Si è parlato di difendersi che ad attento il condizionamento per tutti gli interessi che gravitano attorno a questo benedetto calcio che dovrebbe, invece, essere un divertimento per chi lo pratica. Ma al fondo ci sono i limiti tecnici dei nostri giocatori. Quando uno subisce un contrasto sembra che gli cada addosso un palazzo e non sa più cosa combinare con il pallone. Ai miei tempi era tutto diverso. Si scendeva in campo per divertirsi. Oggi non è più possibile. E' già che ho iniziato questo discorso voglio andare avanti. Domenica a San Siro il Milan affronterà la Fiorentina. Ho letto che rientrerà Bentancor nel ruolo di laterale destro e mi sembra di aver capito che il giocatore dovrebbe risolvere tutti i problemi del Milan. Io mi domando con quale animo il giocatore entrerà in campo. Se è un soggetto freddo riuscirà a superare il momento, ma se invece Bielsolo è un giocatore normale sono sicuro che riuscirà a superare una situazione del genere. Però i giocatori non hanno dieci anni di campioni ne abbiamo avuti soltanto due: Rivera e Mazzola».

Stasera al «Palasport» di Roma

Bonavena a collaudo dell'insidioso Wright

Adinolfi contro Lloyd e Jacopucci contro Giordanella - Tonna-Botta un altro incontro che vale

Nell'ultimo allenamento sostenuto mercoledì sera Oscar «Ringo» Bonavena ha fatto il cattivo, picchiando duro col giovane Amedeo Laureti che aveva accettato la dura parte dello sparring. Per giustificarsi sostiene che il ragazzo di Tivoli si era permesso certe confidenze alle quali ha «dovuto» reagire.

L'americano Benny Lloyd e per l'imbattuto peso medio di Tarquinia Jacopucci anziché Gerard Nosley verrà a Roma il tunisino Marcel Giordanella già conosciuto per aver procurato notevoli sofferenze a Benacquisti e a Castellini sia pure concludendo sconfitto ai punti.

collo. Il francese a tre mesi dal combattimento con Valdez per il titolo mondiale vorrà certamente confermare questo suo diritto. Certamente altrettanto spettacolare dovrebbe essere infine il match tra Antonio Castellini e Pascal Zito, uno scontro italo-francese di grande interesse.

Esperimento negativo

Basket-mercoledì: incassi dimezzati

Il primo mercoledì del basket ha reso poco. Il numero degli spettatori si è dimezzato e l'incasso pure. A Milano era di scena Mc Daniels. Per vederlo in campo si sono presentati Cantù. Lui, Mc Daniels, non si è impegnato molto, sembrava quasi non avesse voglia di giocare. Ma quando si è mosso ha fatto cose incredibili. Ha fatto il controllo di palla, tiro, elevazione, potenza, visione di gioco, e grande e grosso come, quando decide l'entrata in terzo tempo pare uno scattista.

Conferma dell'Ignis contro la Canon - OK i nuovi americani

Stasera pertanto, come già nelle due precedenti occasioni, allorché liquidò per lo in tre riprese Laro, Renaldi, e in due Bob Masuero. Bonavena cercherà di chiudere in fretta la partita anche per non correre rischi, adesso che si prospetta di nuovo la possibilità di risalire ai primi posti della graduatoria mondiale qualora dovesse riuscirci di piegare sul ring di Melbourne nel prossimo mese di dicembre l'ex campione del mondo Joe Frazier.

Notevolmente rimangiato è il programma della riunione rispetto al primo annuncio. Per Adinolfi non verrà più lo spagnolo Galvez ma

Quebec chiede i giochi invernali '80

Saranno intensificati gli scambi tra UISP e Cecoslovacchia

Una delegazione cecoslovacca del Comitato centrale dell'Unione cecoslovacca dell'educazione fisica (UV-CSTV), composta da Karel Pecold, presidente del settore internazionale, Stanislav Halasek, consigliere del presidente CSTV, e Petr Pomezny, del settore internazionale, da quattro giorni nel nostro Paese ospite dell'Unione italiana sport popolare.

Per fortuna non può vincere solo le partite, per cui come è successo mercoledì sera, quando accanto a lui c'è qualche giocatore ma non un squadra. Il secondo dei vincitori sarà la Mobilquattro. Giustamente: Guerrieri ha azzeccato la partita e i giocatori hanno risposto. Grinella, velocità e intelligenza e la Sneider è crollata.

Conferma dell'Ignis contro la Canon - OK i nuovi americani

Quebec chiede i giochi invernali '80

Quebec chiede i giochi invernali '80

Saranno intensificati gli scambi tra UISP e Cecoslovacchia

Una delegazione cecoslovacca del Comitato centrale dell'Unione cecoslovacca dell'educazione fisica (UV-CSTV), composta da Karel Pecold, presidente del settore internazionale, Stanislav Halasek, consigliere del presidente CSTV, e Petr Pomezny, del settore internazionale, da quattro giorni nel nostro Paese ospite dell'Unione italiana sport popolare.

Per fortuna non può vincere solo le partite, per cui come è successo mercoledì sera, quando accanto a lui c'è qualche giocatore ma non un squadra. Il secondo dei vincitori sarà la Mobilquattro. Giustamente: Guerrieri ha azzeccato la partita e i giocatori hanno risposto. Grinella, velocità e intelligenza e la Sneider è crollata.

Conferma dell'Ignis contro la Canon - OK i nuovi americani

Quebec chiede i giochi invernali '80

Quebec chiede i giochi invernali '80

Saranno intensificati gli scambi tra UISP e Cecoslovacchia

Saranno intensificati gli scambi tra UISP e Cecoslovacchia

Conferma dell'Ignis contro la Canon - OK i nuovi americani

Quebec chiede i giochi invernali '80

Quebec chiede i giochi invernali '80

OGGI LA CORSA «TRIS» AD AGNANO

Quindici cavalli parteciperanno alla corsa «Tris» in programma oggi all'ippodromo napoletano di Agnano. Questo il campo dei partenti con le relative quote e distanze: Premio di velocità, 1200 metri, 12 cavalli. L. 4.000.000 a metri 260: 1 Vigua (G. Mondà), 2 Ghiana (G. Di Rienzo), 3 Aitoro (G. Sciarillo), 4 Burao (G. Osani), 5 Darlino (L. Canzani), 6 Aurita (A. Masuero), 7 Leopoldo (R. D'Errico), 8 Lovanio (A. Cicognani), 9 Madach (A. Gubellini), 10 Satiro (G. Sodani), a metri 2000: 11 Corral (G. Vecchione), 12 Caviano Muscatone. Handicap ad inviti: a lui e a Mayer, nella squadra mezzina non c'è più nessuno. Ultima nota: «l'allenamento» della Studynete a Napoli è andato benissimo.

Emigrazione

Denunciato in un'assemblea a Wolfsburg. La Volkswagen licenzia e aumenta lo sfruttamento. Rilevato criticamente l'atteggiamento assunto dal sindacato tedesco - Ribadita l'esigenza dell'unità.

Si è svolta a Wolfsburg una affollata assemblea degli operai della Volkswagen indetta dal comitato di difesa delle associazioni democratiche degli emigrati in Germania sul problema degli auto licenziamenti e dei ritardi in fabbrica. Nelle relazioni finali, tenute per la FILEP, il compagno Adolfo Amadeo e per le ACLI da Arnaldo Galli, è stata innanzitutto riconfermata l'intenzione degli operai italiani a condurre lo stesso modo di rafforzare il legame tra sindacalisti e operai di tutte le nazionalità e dentro il sindacato unitario tedesco, poiché esso è l'unico strumento valido per la lotta della classe operaia nella RFT. L'iniziativa dell'assemblea di domenica, infatti, non aveva nessun intento di scavalcare l'azione della DGB ma di premere su di essa per un suo più deciso impegno in questa difficile situazione. A questa volontà unitaria degli operai italiani non fu purtroppo riconosciuto la posizione del sindacato tedesco, che ha rifiutato l'invito a partecipare all'assemblea e ha proibito ai membri di commissione interna italiana di intervenire a suo nome. La responsabilità più grave del sindacato in questa occasione è tuttavia la mancanza di informazioni in cui ha lasciato i nostri lavoratori: di fronte ad una manovra così grave come quella della dismissione della VW che intende addossare agli operai tutti i costi della crisi inducendoli ad auto licenziarsi, la promessa di un compenso ben inferiore a quello che l'operaio viene a perdere, tutto quello che la DGB ha fatto è stato di diffondere un volantino. Così sono state le associazioni degli emigrati che hanno dovuto organizzare un'assemblea per dare ai nostri connazionali informazioni complete e per metterli in guardia sui pericoli cui vanno incontro se accettano di auto licenziarsi.

Dal Comitato d'intesa delle associazioni in Svizzera

Un appello per il «no» all'iniziativa xenofoba

In concomitanza con il referendum sul cosiddetto «infortieramento» provocato dall'iniziativa xenofoba di «Azione Nazionale», un appello alla solidarietà e alla comprensione è stato lanciato dal Comitato d'intesa tra le associazioni degli emigrati italiani in Svizzera. L'appello, redatto in tre lingue, francese, tedesco e italiano, è stato diffuso in una quantità di migliaia di copie in tutti i cantoni della Confederazione elvetica e soprattutto nei luoghi di lavoro. Oltre a questa presenza di emigrati, l'iniziativa xenofoba degli xenofobi potrebbe avere, se domenica venisse accolta dagli elettori svizzeri, un documento sottoscritto dal valore delle prese di posizione assunte contro di essa dal Consiglio federale, dal Parlamento e dai partiti, dalle organizzazioni sindacali e padronali. Rilevato che il vero scopo della manovra degli xenofobi è quello di dividere il movimento operaio del Paese di cui gli emigrati sono e si sono sempre parte integrante, il Comitato d'intesa tra le associazioni degli emigrati italiani in Svizzera indica «nell'azione unitaria di tutti gli emigrati e di tutti i lavoratori svizzeri e immigrati per il «no» fermo e schiacciante contro l'iniziativa dell'Azione Nazionale, che ha momenti fondamentali per la conquista da parte del mondo del lavoro del posto che gli spetta nella società». L'appello è stato distribuito anche da tutti i giornali della emigrazione italiana, desiderosi di concorre così ad un risultato che favorisca il «no» a questa iniziativa xenofoba da parte degli elettori svizzeri, il processo sempre più ampio di lavoratori svizzeri e immigrati tra i lavoratori autoctoni e quelli immigrati.

BELGIO

Grande successo delle manifestazioni del PCI

Nel quartiere di Anderlecht, dove sono così numerosi gli italiani, soprattutto siciliani, i comunisti di Bruxelles hanno tenuto sabato scorso la loro festa dell'Unità che ha conosciuto un brillante successo. La manifestazione è stata organizzata dal compagno Molichebeck, Laksen Saint Jos, numerosi i compagni e simpatizzanti, e i funzionari del Mercato Comune, era presente anche il console generale d'Italia, D'Alessandro. Agli interventi ha rivolto un saluto il compagno Moins del CG del Belgio, il compagno Giuliano Fajetta, che si è intrattenuto sul tema dell'attuale crisi di governo del Belgio e di come questa influenza la Conferenza dell'emigrazione. Anche a Rethines si è svolta nella stessa serata una riuscita festa dell'Unità con oltre 300 partecipanti. Nel corso della serata è stato proiettato il film sui fatti di Brüssel ed è intervenuto il compagno Mengoni, segretario della Federazione.

Le feste della stampa in Svizzera

A Delémont si è svolta con successo una festa popolare attorno alla stampa comunista. Hanno partecipato il compagno Roger Dufion, della Direzione del Partito svizzero del lavoro - che ha condannato l'impugnazione del referendum sulla quale il popolo svizzero voterà il prossimo 20 ottobre, e il compagno Cesarino Beccalossi, segretario della Federazione del PCI di Zurigo. Anche a Bienna ha avuto luogo un interessante incontro con i nostri connazionali attorno alla nostra stampa. Un folto pubblico ha partecipato alla proiezione del film La strada di Brescia.

Assemblee della FILEP in Canada

Nei giorni successivi alle riunioni canadesi e intercontinentali presiedute dall'on. Graneli e di cui abbiamo riferito, si sono svolte in Canada numerose assemblee promosse dalla FILEP in vista di illustrare i temi emersi dalle assemblee preparatorie e per estendere la partecipazione cosciente dei nostri connazionali alla preparazione della Conferenza nazionale dell'emigrazione. Bisogna ricordare che la FILEP, contribuendo assieme ai patronati INCA a far partecipare il maggior numero di lavoratori all'assemblea di Montreal e alla riunione di Toronto, ha ancora una volta dimostrato di essere l'associazione che, con il suo impegno unitario e democratico, svolge anche opera di stimolo verso le altre associazioni e organizzazioni, sollecitando a informare anche gli emigrati sulla tematica della Conferenza.

A Montreal l'on. Claudio Cianca ha parlato ad un'assemblea di oltre 200 lavoratori tenutasi sotto la presidenza dei dirigenti della FILEP locale, Bronzati, Adamo, Di Feo e Grosso. A Toronto, invece, si sono svolte l'attività FILEP, presieduta da Gaudio, Giuliani e Fortunati, sono intervenuti i dirigenti locali delle ACLI, il preparatore e pediatra Gentili, oltre ai rappresentanti del consolato d'Italia. Ad ambedue le riunioni è intervenuto anche l'on. Giuliano Fajetta.